

In primo piano: agriconvegno PCI Mutano le campagne Servono nuove idee

Il PCI terrà a Cascina dal 23 al 25 settembre un convegno nazionale. L'obiettivo? Verificare e precisare l'impostazione di politica agraria dei comunisti, avviando un esame sui processi di cambiamento che si sono verificati in questo ultimo decennio...

processo di assestamento e adeguamento all'interno di un sistema industriale maturo. Verificare e precisare che, nel definire la collocazione dell'agricoltura in una società sviluppata e nel seguirne e orientarne il cammino, si sono rivelate le maggiori carenze politiche e culturali del partito, del movimento operaio, di tutta la sinistra.

A Reggio anche un «boom verde»

Nella provincia della Festa dell'«Unità» aumenti record delle produzioni dei campi. Le ragioni? Il clima, il mercato, ma soprattutto un modello agricolo efficiente, che convive con l'industria. Trasformazioni dal '50 ad oggi



Nel 1982 l'agricoltura reggina è cresciuta del 4%

REGGIO EMILIA — I primi a rimanere sorpresi sono stati gli stessi esperti della Camera di commercio incaricati di preparare le statistiche agricole sulla provincia emiliana. «A differenza dell'andamento nazionale del settore», ha spiegato un funzionario «a Reggio nel 1982 c'è stato un vero e proprio boom verde».

sta, assessore provinciale all'agricoltura. Per capire questo «modello» bisogna partire dalle condizioni dell'agricoltura reggina negli anni 50. Allora c'era una struttura tradizionale, raramente i prodotti erano venduti sul mercato, la mezzadria era prevalente, la famiglia contadina era composta da 8-10 persone e tutte lavoravano nei campi, la farina veniva consegnata al fornaio che in cambio dava il pane.

Da qui le prime trasformazioni degli anni 60 (aumento della proprietà diretto-coltivatrice, diffusione della meccanizzazione, produzione per il mercato).

coltivatore di Sant'Iario. «Ho trenta ettari dice Pezzani e avevo 140 capi di cui 55 in lattazione. Raggiunge produzioni di latte altissime, e lo consegna tutto alla Latteria sociale per la trasformazione in parmigiano».

Contadino di giorno, poeta di notte

BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia) — I figli dei contadini non devono venire a scuola, ma fare i contadini. Parrebbe una frase del secolo scorso, oppure Lenin Montanari se l'è sentita dire meno di 15 anni fa, nella civiltissima Reggio Emilia, al suo primo ingresso alla media.

Luciano Barilli Arturo Zampaglione

Previdenza agricola, ecco cosa cambierà

Punto per punto le pesanti conseguenze che il decreto-legge del governo potrà avere su coltivatori e braccianti - Tanti tagli, mentre la riforma per pensioni e collocamento resta solo una promessa

ELENCHI ANAGRAFICI «BLOCCATI» I braccianti iscritti negli elenchi a validità prorogata nel Mezzogiorno hanno diritto nell'anno 1983 alle prestazioni in vigore per coloro che hanno 51 giornate (assegni familiari, indennità malattia, indennità di disoccupazione di lire 144.000 annue, contributi al fine pensionistico).

BRACCIANTI



Pasquale Papiccio

colti entro il 31-12-1988 con un zoccolo di garanzia delle prestazioni a 51 giornate per coloro che non fossero riusciti ad inserirsi nel mercato del lavoro. Parte integrante del suddetto accordo era l'impegno del Governo (fino ad oggi disatteso) ad una sollecita approvazione della riforma della previdenza agricola.

INTEGRAZIONE AL MINIMO DI PENSIONE

Non sarà concessa al coltivatore che percepisce un reddito IRPEF superiore al doppio del trattamento minimo di pensione (attualmente 1.900.000 coltivatori pensionati sono tutti titolari di una pensione integrata al minimo, anche se hanno il massimo di anzianità contributiva). Non concorre alla formazione di questo reddito la pensione da integrare e la casa di abitazione.

COLTIVATORI



Silvio Monteleone

anni per gli uomini, 55 per le donne) abbia un reddito personale superiore a tre volte il minimo di pensione (in pratica 900.000 lire). Con la formulazione adottata in agricoltura saranno inevitabili equivoci interpretativi, nel senso che potrebbe essere attribuito ad ogni singolo componente del nucleo aziendale l'intero ammontare del reddito dell'impresa.

Il Mercato del 2000: a Padova i fiori si vendono col computer

PADOVA — Ricavando utili spazi entro le troppo vaste ed inutilizzate strutture del Mercato Comunale, l'Amministrazione comunale di Padova ha messo a disposizione dell'Associazione Floricoltori Veneti, un'ampia area coperta di 11.450 metri quadrati ad uso scoperto di cui 5.000 metri sono stati assegnati a 45 bancarelle di fiori recisi.

Il pollo italiano ha una capitale: è Forlì

FORLÌ — Si chiederà domani la 33ª Fiera di Forlì 22ª Mostra internazionale delle attività avicole. Una rassegna con una valenza per la zootecnica decisamente nazionale ed internazionale e che ruota intorno all'avicoltura.

Un fratello impertinente

Con mio fratello abbiamo diviso bonariamente ad atto in carta semplice del settembre 1947 alcuni terreni di proprietà comune. Gli ho fatto però godere i miei terreni a titolo gratuito dal 1964. Quando sono andato in pensione nel 1977 lo ho richiesto: uno me lo ha restituito e lo coltivo direttamente. Ma su questo terreno ricevo furti e atti vandalici allo scopo di farmelo lasciare; ho querelato mio fratello che sostiene pretestuosamente un assurdo suo diritto.

Anche per le coop vale la nuova legge

Sono fratello di ex mezzadri, almeno così ritengo, perché i miei fratelli hanno chiesto la conversione del loro contratto di mezzadria in affitto. L'ispettore agrario, a cui si è rivolto il concedente in base all'art. 46 della legge 203 del 1982, ha dato ragione a loro. Ciò nonostante il concedente minaccia di rivolgersi al giudice: la conseguenza è che i miei fratelli si devono sobbarcare a tutte le

Prezzi e mercati

no loro a rispondere nei confronti del concedente: sarà invece il mezzadro a dover restituire al concedente quanto di sua spettanza (oltre agli eventuali danni). Nei confronti delle industrie di trasformazione, comunque, il problema è soprattutto sindacale: è necessario che gli ex mezzadri si organizzino insieme per far sentire con più forza la loro voce ed evitare che anche i trasformatori, come i concedenti, rinviino la soluzione in attesa dell'intervento della Corte costituzionale: un rinvio che — qualunque sarà domani la scelta della Corte (ma a mio parere sarà una scelta favorevole ai coltivatori) — danneggia fin da oggi la posizione e i diritti degli ex mezzadri.

In breve

MARCIALONGA: la grande manifestazione che la Confcoltivatori organizzata a Bruxelles per la riforma della Pac sarà definita negli aspetti organizzativi dal Consiglio generale della CIC che si riunirà a Roma il 20 settembre anche per discutere della proposta di un piano straordinario per l'agricoltura.

Fuori città

Anche le olive nere di Gaeta. Se avete dei peperoni a portata di mano, e volete farvi un buon piatto di spaghetti fine estate, spicciati e tagliatelli a strisce. In una padella che sia poi capace di ospitare anche la pasta soffriggete in olio buono (e in una buona quantità) un po' di aglio schiacciato che aglierete quando imbrodoleranno, e poi i peperoni, un pugno di capperi dissalati e due acciughe a pezzetti, un pugno di olive nere di Gaeta ssnocciate e tagliate grossolanamente, prezzemolo tritato e una spolverata di origano.